


**TRENTINO**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia  
 Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche  
 Ufficio Gestione Risorse idriche  
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento  
 P +39 0461 492930  
 F +39 0461 497301  
 @ serv.acquenergia@provincia.tn.it  
 pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it  
 web www.energia.provincia.tn.it

Spett.le  
 Patrimonio del Trentino S.P.A.  
 PEC: pec@pec.patrimoniotn.it

Trento, 22 FEB. 2018

Prot. n. S173/2018/112488/18.6.2

**Oggetto:** Presa d'atto della domanda di variante al titolo a derivare acqua pubblica sotterranea attraverso il pozzo sito sulla p.ed. 6959 C.C. Trento (cod. pozzo 27841) ad uso igienico - sanitario e irriguo. Spostamento del pozzo sulla p.f. 1697 C.C. Trento.  
 Domanda di variante sostanziale presentata il 23 ottobre 2017, prot. n.577166 Intestatario del titolo a derivare: Patrimonio del Trentino S.P.A.  
**PRATICA: C/14560-1 (Da citare nella corrispondenza)**  
 [VRSCIA-Variante non sostanziale]

Patrimonio del Trentino S.P.A. è titolare, secondo quanto stabilito dalla determinazione n. 31 di data 22 marzo 2012 e successivo nulla osta del 19 marzo 2015 (nota prot. n. 153258), della concessione a derivare, durante l'intero anno, acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso il pozzo sito sulla p.ed. 6959 C.C. Trento (ex. p.f. 3236) - cod. pozzo 27841 – nella misura massima di 4.10 l/s fino ad un volume complessivo di 20.000 mc da impiegarsi per uso igienico – sanitario, arredo urbano e irrigazione delle aree verdi a servizio del Muse.

In data 23 ottobre 2017 la società titolare ha presentato domanda di variante sostanziale (nota prot. n. 577166) chiedendo la possibilità di sostituire l'attuale pozzo di derivazione, interessato da intorbidimento dovuto al trascinarsi di particelle sabbio-limose, con uno nuovo da scavarsi sulla vicina p.f. 1697 C.C. Trento, ad una distanza di circa 65 m ad est del pozzo esistente. In allegato alla domanda venivano trasmesse la relazione idrogeologica e tecnica a firma del geol. Icilio Vigna e le autorizzazioni alla realizzazione del pozzo rilasciate dalla Soprintendenza per i beni culturali e dal Servizio Gestioni Patrimoniali e Logistica della Provincia.

Con nota prot. n. 624377 del 14 novembre 2017 lo scrivente Servizio chiedeva all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente e al Servizio Geologico di voler comunicare, in merito alla modifica richiesta dalla società titolare, la necessità di integrazione alla documentazione presentata all'istante, ovvero, qualora non fossero state necessarie integrazioni, il parere di competenza.

Con nota prot. n. 679355 del 28 novembre 2017 l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente – U.O. acqua, ha comunicato che per quanto di competenza non si rilevano elementi ostativi, richiamando tuttavia le considerazioni precedentemente espresse a proposito del mantenimento dei presidi da adottarsi, in relazione agli usi dell'acqua sotterranea, conseguenti alla presenza di un basso livello di contaminazione da solventi clorurati.

Con nota prot. n. 700277 del 5 dicembre 2017 l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari – U.O. Igiene Pubblica, ha espresso di condividere, per gli aspetti di competenza, quanto proposto nella relazione idrogeologica e tecnica depositata.

Con nota prot. n. 704459 del 6 dicembre 2017 il Servizio Geologico ha formulato parere favorevole, proponendo, vista la favorevole posizione del pozzo da dismettere, anziché la sua cementazione, di attrezzarlo a piezometro per il controllo ed il campionamento della falda acquifera. Chiede pertanto che venga prescritta la rimozione delle pompe e la chiusura del pozzo con flangia o coperchio metallico saldato, dotato di due fori del diametro non inferiore a tre pollici.

Rilevato quindi che la variante prospettata, esaminata dallo scrivente Servizio e dagli enti suddetti che hanno rilasciato parere favorevole, non necessita di particolari accertamenti e non richiede una nuova valutazione dell'interesse di terzi, del contesto ambientale o del rischio idraulico, essa può configurarsi, ai sensi dell'art. 30, comma 3 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con d.P.P. n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008, come variante non sostanziale al titolo a derivare, fermo restando le prescrizioni già rilasciate nel provvedimento di concessione di cui alla determinazione n. 31 di data 22 marzo 2012 e successivo nulla osta del 19 marzo 2015 (nota prot. n. 153258).

Il titolare è tenuto a trasmettere allo scrivente Servizio, prima di porre in esercizio la nuova derivazione e di attivare il prelievo, la relazione di fine lavori secondo il modello B1 scaricabile dal sito [www.modulistica.provincia.tn.it](http://www.modulistica.provincia.tn.it).

Ai sensi dell'art. 30 del sopracitato regolamento si prende quindi atto della domanda di variante non sostanziale. La presente deve essere conservata unitamente al titolo a derivare, costituendo aggiornamento dello stesso.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche che la derivazione assume per effetto della variante sopra descritta con decorrenza dal 23 ottobre 2017, data di presentazione della stessa:

Titolare della concessione:	Patrimonio del Trentino S.P.A.
Derivazione da:	Pozzo sito sulla p.f. 1697 C.C. Trento
Uso:	igienico-sanitario, arredo urbano e irrigazione delle aree verdi
Portata massima:	4.10 l/s
Portata media:	0.634 l/s
Volume massimo annuo:	20.000 mc
Periodo di utilizzo:	intero anno
Scadenza:	31 dicembre 2041

Si rende noto, infine, che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE  
-ing. Franco Pocher -

ELB

IL DIRETTORE SOSTITUTO  
-gn. Roberto Lunardelli-

➤ Per eventuali informazioni e chiarimenti in merito al procedimento in argomento contattare la dott.ssa Elena Bertoni, telefono 0461/492941, presso il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche con sede in Trento, Piazza Fiera, 3.

Orario di apertura al pubblico: tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.45 ed inoltre il giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 15.30.  
*Si consiglia la prenotazione di un appuntamento.*